

N. 10027

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: MALAVITA

ESCLUSO DALLA PROG. AMMAZIONE  
OBBLIGATO I  
a termini dell' art. 18 della legge 29 dicembre 49  
N. 993



Metraggio { dichiarato 2400  
accertato

Marca: MELODY FILM

2514-11

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LIDIA, una donna complessa ed appassionata, fa parte di una banda che da tempo terrorizza la città. Un giorno, incidentalmente, conosce un operaio semplice e leale - RENATO - il quale preso dalla bellezza della donna viene trascinato nella banda.

Durante la preparazione di un colpo ad una nave Lidia, in una fatale circostanza, viene a contatto con alcune guardie di finanza; tra questi - MARIO. -

Tra Lidia e Mario nasce una relazione anche perchè la donna ha interesse di avere alcune informazioni che devono facilitare il colpo della banda.

Nell'animo di Lidia si fa strada un superstizioso terrore quando per alcuni indizi viene a conoscere che Mario è fratello di Renato.

Lidia vorrebbe sfuggire il finanziere che a sua volta, messo in sospetto, sorveglia la nave dove si sta per effettuare il colpo.

In un drammatico confronto tra la donna ed i due fratelli Renato, che si trova in uno stato di ubriachezza, lascia partire un colpo dalla sua rivoltella; Lidia, contemporaneamente, terrorizzata dallo improvviso sopraggiungere della polizia, spara ed uccide Mario.

Lidia nell'orgasmo accusa Renato e fugge.

Dopo aver vagato tutta la notte Renato confessa il fratricidio alla vecchia madre e va a costituirsi. La sua condanna è l'ergastolo.

Col passare del tempo Lidia oppressa dal rimorso vuol lasciare la banda e di questo suo disegno ne sta facendo partecipe i componenti quando irrompe la polizia.

Durante il conflitto, che ne segue con i tutori della legge, Lidia è colpita mortalmente ed in una estrema confessione fatta fra le braccia del Commissario accusa il suo delitto.

Così Renato, innocente della terribile accusa, dopo l'espiazione di una breve pena può ritornare alla madre ed alla sua dolce fidanzata che lo avrà sempre amorevolmente atteso.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell' art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) che sia eliminata la scena in cui si vede il capo della banda del la-  
ri (Harry Peist) nel momento che si suicida, sparandosi un colpo di rivoltella al-  
a tempia.

Roma, li

- 9 LUG 1951

p. c. c.

(G. S. de Cornasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro